



GREEN TO BLUE: MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE SULLA SOSTENIBILITÀ NEL CAMPO DELLA PESCA E ACQUACOLTURA

R2: PACCHETTO DEL CORSO E MANUALE PER LA FORMAZIONE

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

Indice dei contenuti

1.	Introduzione	1
2.	Lezioni e obiettivi generali.....	1
3.	Piano di presentazioni e tematiche	2
4.	Fase 1, parte 1 "L'educazione nelle comunità di pescatori".....	3
4.1.	Introduzione.....	3
4.2.	Conoscenza dell'ecologia marina.....	3
4.3.	Gestione della pesca	4
4.4.	Sensibilizzazione sul tema del cambiamento climatico	5
4.5.	Sensibilizzazione sul tema dell'inquinamento da plastica	5
4.6.	Importanza della comunicazione e della cooperazione per le comunità di pescatori.....	6
4.7.	Conclusioni e chiusura della lezione.	7
5.	Fase 1, parte 2 "Formazione per ricercatori, organismi legati alla pesca e decisori"	8
5.1.	Introduzione.....	8
5.2.	Biodiversità e pesca	8
5.3.	Gestione sostenibile della pesca.....	9
5.4.	Sensibilizzazione sui temi del cambiamento climatico e dell'inquinamento da plastica 9	
5.5.	Importanza della comunicazione e della collaborazione.....	10
5.6.	Conclusioni e chiusura della lezione.	10
6.	Fase 2, "Formazione congiunta dei gruppi partecipanti"	10
6.1.	Introduzione.....	11
6.2.	Ecologia e biodiversità marina	11
6.3.	Gestione sostenibile della pesca.....	12
6.4.	Inquinamento da plastica e cambiamento climatico.....	12
6.5.	Comunicazione e collaborazione tra i team.....	12
6.6.	Conclusioni del programma di formazione.....	13
7.	Pratiche comuni per la costruzione delle presentazioni	13
8.	Bibliografia.....	14

1. Introduzione

Il presente documento rappresenta una guida dettagliata per le organizzazioni che partecipano al programma di formazione "Green to blue". Qui troverete le informazioni e le istruzioni necessarie che contribuiranno alla corretta costruzione del materiale didattico. Le informazioni includono ad esempio il programma delle presentazioni, gli obiettivi di ogni presentazione e di ogni modulo. Verranno inoltre fornite istruzioni per la corretta costruzione del materiale didattico, come il formato delle presentazioni, il contenuto dei moduli, i punti da sottolineare e quelli a cui il docente deve prestare attenzione.

Nell'adattamento delle sessioni alle condizioni locali, è importante che questi obiettivi di apprendimento siano comunque raggiunti. Saranno presenti alcuni insegnamenti e obiettivi generali e insegnamenti più specifici per ogni argomento/lezione della formazione che rimarranno gli stessi anche se si partecipa alla formazione di diverse comunità di pescatori di molti Paesi.

2. Lezioni e obiettivi generali

Coloro che hanno completato con successo la formazione avranno migliorato le seguenti competenze:

Comunicazione, cooperazione e negoziazione: Queste competenze includono la capacità degli studenti di comunicare i loro problemi e le loro difficoltà con persone dello stesso o di diverso status sociale. La collaborazione e la negoziazione saranno la soluzione ai problemi che li riguardano e li aiuteranno a svilupparsi nel loro settore.

Sensibilizzazione al problema dell'inquinamento da plastica: Gli studenti impareranno a conoscere la situazione attuale dell'inquinamento da plastica e a capire come questo influisca sul loro lavoro e sulla loro vita quotidiana. Impareranno inoltre a conoscere i modi in cui è possibile contribuire a eliminare questo problema, scoprendo il valore del riciclo, della raccolta della plastica dall'oceano e della riduzione del suo utilizzo.

Sensibilizzazione al cambiamento climatico: Durante l'erogazione del programma di formazione, i partecipanti prenderanno coscienza della situazione attuale di questo problema: come il cambiamento climatico influisce sulla pesca e sull'ambiente marino e come loro possono contribuire a ridurre questo fenomeno apportando piccoli cambiamenti nella loro vita quotidiana.

Conoscenza dell'ecologia marina: I partecipanti comprenderanno l'importanza degli organismi e degli ecosistemi marini. Questo permetterà loro di lavorare nel rispetto dell'ambiente e degli organismi marini.

Pratiche di gestione della pesca: Durante l'attuazione del programma, i partecipanti saranno in grado di identificare quali pratiche del loro lavoro aumentano o diminuiscono la sostenibilità dell'industria della pesca e la gestione degli stock ittici.

3. Piano di presentazioni e tematiche

FASE 1		
Presentazione 1	"L'educazione nelle comunità di pescatori"	2 ore e 30 minuti
Argomenti	Durata stimata di ogni argomento	
Introduzione	10 minuti	
Conoscenza dell'ecologia marina	20 minuti	
Gestione della pesca	30 minuti	
PAUSA	15 minuti	
Sensibilizzazione sul tema del cambiamento climatico	15 minuti	
Sensibilizzazione sul tema dell'inquinamento da plastica	15 minuti	
Importanza della comunicazione e della cooperazione per le comunità di pescatori	30 minuti	
Conclusioni e chiusura della lezione.	15 minuti	
Presentazione 2	"Formazione per ricercatori, enti legati alla pesca e decisori"	2 ore e 15 minuti
Argomenti	Durata stimata di ogni argomento	
Introduzione	10 minuti	
Biodiversità e pesca, pesca vs rettili e mammiferi marini.	20 minuti	
Gestione sostenibile della pesca	25 minuti	
PAUSA	15 minuti	
Sensibilizzazione sui temi del cambiamento climatico e dell'inquinamento da plastica	25 minuti	
Importanza della comunicazione e della collaborazione	25 minuti	
Conclusioni e chiusura della lezione.	15 minuti	

FASE 2		
Presentazione	"Formazione congiunta dei gruppi partecipanti"	
Argomenti	Durata stimata di ogni argomento	
Introduzione	5 minuti	2 ore e 5 minuti
Ecologia e biodiversità marina	20 minuti	
Gestione sostenibile della pesca	20 minuti	
PAUSA	15 minuti	
Inquinamento da plastica e cambiamento climatico	20 minuti	
Comunicazione e collaborazione tra i team	30 minuti	
Conclusioni del programma di formazione	15 minuti	

4. Fase 1, parte 1 "L'educazione nelle comunità di pescatori"

4.1. Introduzione

Nella sezione introduttiva, il docente si presenta agli studenti. Il tempo stimato per l'introduzione a entrambe le presentazioni della prima fase è considerato sufficiente per consentire al docente di:

1. In primo luogo, dare il benvenuto e ringraziare i partecipanti per la loro partecipazione al programma educativo.
2. Presentarsi in seguito agli studenti creando un legame di familiarità tra loro.
3. Conoscere gli studenti, attraverso la discussione o passando la parola a turno.
4. Presentare brevemente ai partecipanti il programma delle presentazioni e gli argomenti di ciascuna presentazione.
5. Infine, spiegare agli studenti lo scopo del programma formativo.

4.2. Conoscenza dell'ecologia marina

In questa sezione, il docente parlerà dell'importanza delle risorse idriche, dell'ecosistema marino, degli organismi che lo abitano e dei tipi di rifugio.

È importante menzionare l'importanza degli ecosistemi, degli elementi e degli organismi (grandi o piccoli) che da un lato non sono importanti per l'uomo, in quanto non vengono sfruttati economicamente, ma dall'altro rappresentano un anello importante per il corretto funzionamento degli ecosistemi. Ad esempio, fitoplancton, piccoli pesci, mammiferi marini e persino uno Cnidario o un echinoderma. Nel discutere l'importanza degli organismi per l'ambiente marino, si può fare ampio riferimento all'importanza della biodiversità.

Ciò che si deve evitare durante la formazione è di attribuire ai pescatori la responsabilità di eventuali danni che possono essere stati causati ad alcuni di questi organismi o ecosistemi dal loro modo di lavorare. Dobbiamo anche fare attenzione al fatto che i pescatori possono essere a conoscenza del materiale che stiamo cercando di presentare loro, tuttavia, da un punto di vista pratico e senza la terminologia necessaria. Per questo motivo, il necessario filtraggio dei concetti difficili e la presenza di nomi locali accanto ai nomi ufficiali sono benvenuti.

L'argomento di questa presentazione è dato per la ricerca di un ricco materiale fotografico e audiovisivo, per cui è preferibile usare le immagini piuttosto che le parole.

Suggeriamo anche domande per la discussione con i pescatori, che possono riscaldare l'atmosfera durante la formazione e aumentare la confidenza tra formatori e studenti.

4.3. Gestione della pesca

La gestione corretta e sostenibile della pesca è il fattore più cruciale per l'esistenza della professione di pescatore negli anni a venire, oltre che per la protezione degli ecosistemi e degli organismi marini.

In questa lezione, il docente dovrà fare riferimento alla definizione di buona gestione della pesca. Dove può portare la sua applicazione corretta e dove quella sbagliata? Le leggi in vigore nell'Unione Europea sono tutto ciò di cui i pescatori e i mari hanno bisogno per la loro sostenibilità o è necessario fare di più?

Questa sezione è dedicata alla presenza di attività tra il pubblico e il presentatore. Attività che possono aiutare a rendere i messaggi più comprensibili. Ad esempio, all'inizio di questo modulo, il docente può chiedere ai partecipanti di discutere e presentare, in ordine di priorità, i problemi che devono affrontare sul posto di lavoro. Potranno discutere gli aspetti che vorrebbero cambiare nel quadro giuridico del loro lavoro, sempre con l'obiettivo di rendere la professione della pesca sostenibile. Si potrà anche presentare il fenomeno della cattiva gestione delle risorse idriche attraverso l'esempio della tragedia dei beni comuni.

Un ulteriore aiuto alla comprensione del contenuto della presentazione può essere offerto da immagini o materiale audiovisivo per interpretare alcuni concetti.

Ciò che si deve evitare durante la formazione è di attribuire ai pescatori la responsabilità di eventuali danni che possono essere stati causati a organismi o ecosistemi marini dal loro modo di lavorare. L'obiettivo è aiutarli a capire il concetto di pesca sostenibile, non puntare il dito sul loro modo di lavorare sbagliato.

4.4. Sensibilizzazione sul tema del cambiamento climatico

Il fenomeno del cambiamento climatico ha influenzato in modo significativo gli ecosistemi terrestri e acquatici negli ultimi decenni. Anche i più piccoli cambiamenti che possono essere causati da questo fenomeno (ad esempio l'arrivo di una piccola specie di pesce in un'area) possono avere un effetto piuttosto significativo su quel luogo per gli anni a venire.

In questa sezione, il docente dividerà il contenuto della presentazione in due parti.

1. In primo luogo, mostrare agli studenti l'importanza del cambiamento climatico e il suo impatto sul loro ambito lavorativo: come questo fenomeno può cambiare gli ecosistemi e come può influire da un punto di vista economico.
2. In seguito, mostrare agli studenti i modi in cui è possibile ridurre la loro impronta di carbonio, sia nella vita quotidiana di cittadini che in ambito lavorativo, oltre a presentare modi per combattere i cambiamenti climatici e sfruttarli (ad esempio la pesca di specie migratorie).

Un ulteriore aiuto alla comprensione del contenuto della presentazione può essere offerto da immagini o materiale audiovisivo per interpretare alcuni concetti.

4.5. Sensibilizzazione sul tema dell'inquinamento da plastica

Il problema dell'inquinamento da plastica è una delle principali cause e uno dei principali catalizzatori della distruzione degli ecosistemi e degli organismi acquatici.

In questa sezione, il docente presenterà al pubblico alcune caratteristiche dei rifiuti solidi. Ad esempio, quali sono, in che percentuale si trovano e in quale punto della colonna d'acqua. Quali effetti possono provocare? Questi effetti si fermano solo all'ambiente? Cosa succede negli organismi e persino negli esseri umani?

Nota: A questo punto il docente deve fare attenzione a sottolineare gli effetti dell'inquinamento da plastica sulle cose da cui lo studente dipende direttamente. Ad esempio: gli effetti dell'inquinamento da plastica sulle catture sono più importanti per i pescatori rispetto agli effetti dell'inquinamento da plastica sui mammiferi marini.

Infine, in questa sezione presentiamo i modi in cui i pescatori possono contribuire alla lotta contro l'inquinamento da plastica e rappresentare una soluzione a questo problema.

È particolarmente importante che il docente non attribuisca ai pescatori la responsabilità dello stato di inquinamento da plastica dell'ambiente marino.

Un ulteriore aiuto alla comprensione del contenuto della presentazione può essere offerto da immagini o materiale audiovisivo per interpretare alcuni concetti.

4.6. Importanza della comunicazione e della cooperazione per le comunità di pescatori

Questo capitolo è forse il più importante tra quelli presentati per gli studenti. La comunicazione è la chiave per una corretta cooperazione e una competizione armoniosa tra colleghi. Inoltre, la comunicazione è l'ingrediente chiave per avanzare richieste o creare collaborazioni con altri organismi, di status sociale superiore o inferiore.

Sia per la prima che per la seconda presentazione della fase 1, il contenuto di questa sezione sarà lo stesso, con la differenza del destinatario ogni volta.

In questa sezione si suggerisce al docente di seguire il metodo "impariamo dai nostri errori". Inizialmente, svolgere due o tre attività (se il tempo lo consente) insieme agli studenti. Discutere in seguito le attività e produrre conclusioni e insegnamenti morali che ne derivano. Se i messaggi che il docente desidera comunicare attraverso le attività sono stati interpretati correttamente, si potrà procedere con la presentazione e spiegare come una comunicazione corretta e la negoziazione possono aiutare a sviluppare la propria professione e a risolvere i problemi.

Esempi di attività che possono essere presentate:

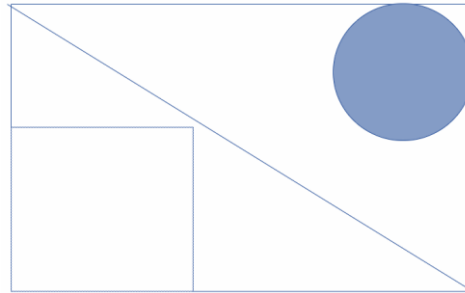
1. Comprendere i messaggi (5 minuti):



Il docente mostra un'immagine e gli studenti devono rispondere in base a ciò che vedono. Il docente prende nota delle risposte e le legge alla fine. Cosa si osserva? Si osserva che per la stessa cosa (es. Un'immagine di un gatto), gli studenti daranno risposte diverse a seconda del loro approccio (alcuni possono dire che è solo un gatto, altri che è un gatto arrabbiato, o un gatto annoiato, ecc.). Capiamo, dunque,

che anche nella vita reale dobbiamo considerare che gli altri possono avere un'opinione diversa su una medesima questione.

2. Descrivere e trasferire un messaggio (15 minuti):



In questa attività, gli studenti devono scegliere una persona tra loro. A questa persona verrà consegnato un disegno intricato stampato che nessun altro conoscerà. L'obiettivo è che la persona selezionata descriva agli altri ciò che è raffigurato nel disegno e che gli altri lo raffigurino sulla carta. È quasi certo che non tutti potranno avere la stessa immagine o avvicinarsi a quella descritta dalla persona. Dopo un po', il pubblico sceglierà un'altra persona per aiutare nella descrizione. Ogni manciata di minuti, si aggiungerà un altro membro (massimo 5 persone). Sia che il gruppo riesca o meno a descrivere il messaggio agli altri, si potranno trarre diverse conclusioni da questa attività.

- a) Non tutti percepiscono lo stesso messaggio
- b) Scegliamo persone di fiducia che ci rappresentino nelle decisioni, nei momenti difficili, nei problemi.
- c) Se il problema viene discusso tra individui, ci sono più possibilità di risolverlo rispetto a un semplice punto di vista imparziale.

Un ulteriore aiuto alla comprensione del contenuto della presentazione può essere offerto da immagini o materiale audiovisivo per interpretare alcuni concetti.

4.7. Conclusioni e chiusura della lezione.

Con la fine della sezione precedente si è conclusa la prima presentazione.

Il docente può fare riferimento in modo epigrammatico alle conclusioni dei moduli che sono stati presentati al gruppo selezionato.

Si dovrà fare riferimento anche al fatto che alla lezione successiva parteciperanno persone di diverse agenzie per discutere le possibili soluzioni ai loro problemi.

Un obiettivo importante è discutere la prospettiva di ciascun gruppo in modo che l'altro comprenda la sua prospettiva, per poi trovare una via di mezzo che renda felice il maggior numero di persone possibile.

5. Fase 1, parte 2 "Formazione per ricercatori, organismi legati alla pesca e decisori"

5.1. Introduzione

Nella sezione introduttiva, il docente si presenta agli studenti. Il tempo stimato per l'introduzione a entrambe le presentazioni della prima fase è considerato sufficiente per consentire al docente di:

1. In primo luogo, dare il benvenuto e ringraziare i partecipanti per la loro partecipazione al programma educativo.
2. Presentarsi in seguito agli studenti creando un legame di familiarità tra loro.
3. Conoscere gli studenti, attraverso la discussione o passando la parola a turno.
4. Presentare brevemente ai partecipanti il programma delle presentazioni e gli argomenti di ciascuna presentazione.
5. Infine, spiegare agli studenti lo scopo del programma formativo.

5.2. Biodiversità e pesca

In questa sezione, il docente parlerà dell'importanza delle risorse idriche, dell'ecosistema marino, degli organismi che lo abitano e dei tipi di rifugio.

È importante menzionare l'importanza degli ecosistemi, degli elementi e degli organismi (grandi o piccoli) che da un lato non sono importanti per l'uomo, in quanto non vengono sfruttati economicamente, ma dall'altro rappresentano un anello importante per il corretto funzionamento degli ecosistemi. Ad esempio, fitoplancton, piccoli pesci, mammiferi marini e persino uno Cnidario o un echinoderma. Nel discutere l'importanza degli organismi per l'ambiente marino, si può fare ampio riferimento all'importanza della biodiversità.

L'argomento di questa presentazione è dato per la ricerca di un ricco materiale fotografico e audiovisivo, per cui è preferibile usare le immagini piuttosto che le parole.

Suggeriamo anche domande per la discussione con il pubblico, che possono riscaldare l'atmosfera durante la formazione e aumentare la confidenza tra formatori e studenti.

Gli studenti, questa volta, possono avere un livello di istruzione più elevato, quindi è opportuno presentare tutto sulla base di riferimenti accademici.

5.3. Gestione sostenibile della pesca

Una gestione corretta e sostenibile della pesca è il fattore più critico per l'esistenza della professione di pescatore negli anni a venire, oltre che per la protezione degli ecosistemi e degli organismi marini.

In questa lezione, il docente dovrà fare riferimento alla definizione di buona gestione della pesca. Dove può portare la sua applicazione corretta e dove quella sbagliata? Le leggi in vigore nell'Unione Europea sono tutto ciò di cui i pescatori e i mari hanno bisogno per la loro sostenibilità, o è necessario fare di più?

Questa sezione è dedicata alla presenza di attività tra il pubblico e il presentatore. Attività che possono facilitare la comprensione dei messaggi. Ad esempio, all'inizio di questa unità, il docente potrebbe chiedere ai partecipanti di discutere e presentare, in ordine di priorità, i problemi che, secondo loro, l'industria della pesca sta affrontando.

Potranno discutere gli aspetti che vorrebbero cambiare nel quadro giuridico della pesca, sempre con l'obiettivo di rendere la professione sostenibile.

Il fenomeno della cattiva gestione delle risorse idriche può essere presentato anche attraverso l'esempio della tragedia dei beni comuni.

Un ulteriore aiuto alla comprensione del contenuto della presentazione può essere dato dall'esistenza di immagini o materiale audiovisivo per l'interpretazione di alcuni concetti.

Gli studenti, questa volta, possono avere un livello di istruzione più elevato, quindi è opportuno presentare tutto sulla base di riferimenti accademici.

5.4. Sensibilizzazione sui temi del cambiamento climatico e dell'inquinamento da plastica

Negli ultimi anni, i fenomeni del cambiamento climatico e dell'inquinamento da plastica hanno afflitto gli ecosistemi e gli organismi marini.

Innanzitutto, il docente spiegherà brevemente le definizioni di questi problemi. Si suggerisce di presentare statistiche (tabelle, diagrammi) che mostrino gli effetti del cambiamento climatico e dell'inquinamento da plastica sulla pesca.

Poi, attraverso una discussione con i partecipanti, si presenterà come la pesca può contribuire a combattere questi problemi, da una piccola percentuale a una scala più vasta.

Indipendentemente dal livello scientifico degli studenti, la presenza di immagini e materiali audiovisivi, se usati correttamente, può aiutare ulteriormente la comprensione dei concetti.

5.5. Importanza della comunicazione e della collaborazione

Questo capitolo può essere lo stesso per i due gruppi. Per ulteriori informazioni, consultare il capitolo **4.6**.

5.6. Conclusioni e chiusura della lezione.

Con la fine della sezione precedente si è conclusa la seconda presentazione.

Il docente può fare riferimento in modo epigrammatico alle conclusioni dei moduli che sono stati presentati al gruppo selezionato.

Si dovrà fare riferimento anche al fatto che alla lezione successiva parteciperanno persone di diverse agenzie per discutere le possibili soluzioni ai loro problemi.

Un obiettivo importante è discutere le opinioni di ciascun gruppo in modo che l'altro comprenda la sua prospettiva, per poi trovare una via di mezzo che renda felice il maggior numero di persone possibile.

6. Fase 2, “Formazione congiunta dei gruppi partecipanti”

Forse la più importante e critica delle presentazioni di questo programma educativo. Ogni gruppo dovrà mescolarsi sia nella sua distribuzione nello spazio sia nelle idee e opinioni con l'altro gruppo.

Ciascuno dei seguenti moduli sarà presentato sotto forma di attività e discussione tra i partecipanti.

- I. Per prima cosa, i membri del gruppo si alzeranno in piedi e discuteranno la domanda posta all'inizio del capitolo.
- II. Poi, con qualche minuto di tempo a disposizione, scriveranno le 5 soluzioni proposte.
- III. Le soluzioni di entrambi i gruppi saranno poi discusse e presentate ad alta voce nella stanza per essere ascoltate dagli altri partecipanti.

- IV. Infine, la parte più difficile di questa attività è scrivere 6 nuove proposte/soluzioni che saranno decise da entrambi i gruppi contemporaneamente.

Si tratta di combinazioni o variazioni delle proposte presentate all'inizio. Ogni gruppo difenderà il proprio punto di vista con la contrattazione e il dialogo.

In questo modo rafforziamo la cooperazione tra le persone dello stesso gruppo. Ma facciamo anche in modo che queste persone comunichino e cooperino con le persone dell'altro gruppo, aumentando la capacità di negoziazione.

Il ruolo del docente nella seconda fase è più che altro quello di facilitatore. Questi dovrà fornire ai partecipanti le istruzioni corrette per le domande dei moduli, rispettare i tempi necessari per completare le domande e mantenere l'ordine nella sala, poiché l'intensa attività e le discussioni possono far alzare la voce.

6.1. Introduzione

Nell'introduzione, il docente saluterà e ringrazierà i partecipanti per essere arrivati alla parte finale del programma di formazione.

Ai partecipanti verrà detto di non sedersi nella stanza come due gruppi separati, ma di alternarsi con le persone dell'altro gruppo. In questo modo, sarà possibile creare familiarità tra i gruppi e colmare le distanze che potrebbero essersi create in passato.

Il docente rivedrà brevemente i concetti presentati nella formazione precedente e farà un breve riferimento ai moduli e agli argomenti da trattare.

A questo punto è opportuno sottolineare che non si tratta di una semplice lezione in cui vengono presentati alcuni argomenti. Si tratta di una discussione per trovare soluzioni a problemi legati al tema delle lezioni precedenti.

6.2. Ecologia e biodiversità marina

Alcune delle domande che possono essere oggetto di discussione in questa sezione sono:

1. Quali sono i 5 organismi più importanti del mare?
2. Quali sono i 5 modi in cui possiamo proteggere gli ecosistemi marini?
3. Fornite 5 proposte per rafforzare la biodiversità negli ecosistemi marini.

6.3. Gestione sostenibile della pesca

Alcune delle domande che possono essere oggetto di discussione in questa sezione sono:

1. Quali sono i 5 cambiamenti che potrebbero portare a una corretta gestione sostenibile della pesca?
2. Quali sono i 5 svantaggi della pesca moderna come viene praticata oggi?
3. Quali sono i 5 impatti più importanti della pesca sugli ecosistemi marini?

6.4. Inquinamento da plastica e cambiamento climatico

Alcune delle domande che possono essere oggetto di discussione in questa sezione sono:

1. Quali sono le 5 soluzioni che la pesca può offrire al problema dell'inquinamento da plastica e dei cambiamenti climatici?
2. Quali sono le 5 attività di pesca più dannose che mitigano questi problemi?
3. Quali sono i 5 problemi più importanti del cambiamento climatico e dell'inquinamento da plastica e 5 proposte per risolverli?

6.5. Comunicazione e collaborazione tra i team

I due team hanno ora familiarità con la comunicazione e la collaborazione e con il modo in cui questa può aiutare a raggiungere gli obiettivi di entrambi i team.

Il docente può condurre una breve attività di comunicazione tra i due gruppi.

Ad esempio, il gioco dello specchio:

Lo specchio è uno dei giochi di comunicazione non verbale più semplici. I giocatori si dispongono in coppie e si mettono uno di fronte all'altro. Un giocatore conduce il gioco, mentre l'altro segue. Colui che conduce il gioco inizia a muoversi senza parlare; chi segue dovrà corrispondere ogni movimento. I partecipanti devono affidarsi interamente al linguaggio del corpo. Dopo qualche minuto, i giocatori si scambiano i ruoli e ripetono l'esercizio.

Seguirà una breve lezione in cui il docente presenterà esempi di successo e di insuccesso della cooperazione tra pescatori e altre agenzie.

6.6. Conclusioni del programma di formazione

Con il completamento del modulo precedente si conclude la seconda fase del programma educativo.

Il docente pronuncerà una frase di chiusura che potrebbe essere un riassunto dell'intero programma educativo e poi ringrazierà i partecipanti di entrambi i gruppi che hanno partecipato e aiutato a condurre le lezioni in modo corretto.

Per implementare al meglio i futuri programmi di formazione, si raccomanda di somministrare ai corsisti, al termine, un breve questionario con domande volte a valutare il materiale formativo.

7. Pratiche comuni per la costruzione delle presentazioni

Per una corretta e uniforme costruzione del programma didattico, di seguito sono riportate le istruzioni per la costruzione delle presentazioni.

1. Il [modello comune](#) da applicare da parte dei creatori dei moduli didattici. (Copertina, cambio di capitolo, corpo principale della presentazione, slide di interruzione, fine della presentazione):
2. Il carattere proposto per l'utilizzo è: **Roboto Black** con il colore bianco (#F8FBFD) o con un colore blu scuro (#053D57) ogni volta che è necessario cambiarlo.

Alcune linee guida che possono migliorare l'aspetto della presentazione e renderla più comprensibile:

- a) Includiamo solo un concetto chiave per ogni diapositiva. In questo modo l'allievo si concentra su un concetto e su ciò che comprende, anziché recepire una grande quantità di informazioni in una sola volta.
- b) Cerchiamo di eliminare il più possibile il testo dalle diapositive aggiungendo immagini, diagrammi o video. Così, il messaggio che vogliamo trasmettere è più facile da capire. Citiamo come testo qualcosa di abbastanza importante, o qualcosa su cui vogliamo attirare l'attenzione dello studente.
- c) È meglio mettere più diapositive con meno tempo per ciascuna di esse, rispetto a un numero inferiore di diapositive con più tempo per ciascuna di esse. In questo modo, lo studente non si annoia facilmente guardando lo schermo o ascoltando il docente che spiega lo stesso argomento per alcuni minuti.

d) Cerchiamo di aggiungere un riferimento bibliografico delle informazioni che abbiamo utilizzato. Si tratta di un importante strumento di persuasione del nostro discorso anche nei casi in cui il pubblico non appartiene al più alto livello di istruzione.

e) La costruzione delle diapositive deve essere tale che chi non presta attenzione alle parole del docente possa capire brevemente il contenuto e il concetto di base di cui si parla solo guardando la presentazione di volta in volta.

8. Bibliografia

Bourne PE. Ten simple rules for making good oral presentations. *PLoS Comput Biol.* 2007;3:593–4. doi: 10.1371/journal.pcbi.0030077

Chugai, Oksana & Terenko, Olena & Ogienko, Olena. (2017). METHODS THAT WORK: BEST PRACTICES OF ADULT EDUCATORS IN THE USA. *Advanced Education.* 4. 72-77. 10.20535/2410-8286.109216.

Dubovec, Juraj & Falat, Lukas & Makyšová, Jana. (2016). Optimal number of students in the class. *Global Journal of Business, Economics and Management: Current Issues.* 6. 243. 10.18844/gjbem.v6i2.1387.

Hedges, J.H., Adolph, K.E., Amso, D., Bavelier, D., Fiez, J.A., Krubitzer, L., McAuley, J.D., Newcombe, N.S., Fitzpatrick, S.M. and Ghajar, J. (2013), Play, attention, and learning: How do play and timing shape the development of attention and influence classroom learning?. *Ann. N.Y. Acad. Sci.*, 1292: 1-20. <https://doi.org/10.1111/nyas.12154>

Kosslyn SM, Kievit RA, Russell AG, Shephard JM. PowerPoint® presentation flaws and failures: A psychological analysis. *Front Psychol.* 2012;3:1–22. doi: 10.3389/fpsyg.2012.00001

Naegle KM. Ten simple rules for effective presentation slides. *PLoS Comput Biol.* 2021 Dec 2;17(12):e1009554. doi: 10.1371/journal.pcbi.1009554.

Suparsih, I. (2017). Investigating Students Preference of Classroom Seating Arrangement in a Private Elementary School - A Qualitative Research in One of the Elementary Schools in Bandung.